



Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano 2007-2013, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 - Verbale della settima riunione del Comitato di Sorveglianza del 7 giugno 2013 (Sala riunioni II piano della Ripartizione Agricoltura, Via Brennero 6, Bolzano).

Presenti:

Fanni Keresztes (Commissione Europea), Paola Lionetti e Davide Liberati (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali), Albert Wurzer (Ripartizione Agricoltura) Martin Pazeller (Direttore della Ripartizione Agricoltura), Stefan Walder (Direttore della Ripartizione Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica), Eva Thaler (Ripartizione Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica), Werner Hintner (Direttore dell'Ufficio Proprietà Coltivatrice), Nikolaus Brunner (Ufficio Proprietà Coltivatrice), Claudio Sordini (Direttore dell'Ufficio Edilizia Rurale), Andreas Werth (Direttore dell'Ufficio Servizi Agrari), Albert Feldecker (Ufficio Servizi Agrari), Matthias Zöschg (Direttore dell'Ufficio Economia Montana), Paul Zipperle (Ripartizione Foreste), Erich Kofler (Ufficio Zootecnia), Martin Stuppner (Ufficio Meccanizzazione agricola), Marco Dalnodar (Direttore dell'Organismo Pagatore Provinciale), Danilo Merz (Direttore della Federazione Coldiretti di Bolzano), Barbara Bertossi (Autorità ambientale, Agenzia per l'ambiente), Siegfried Rinner (Direttore del Südtiroler Bauernbund), Simone Wasserer (Consigliera per le pari opportunità), Jutta Staffler (Bioland), Francesco Beldì e Hermann Atz (IZI - Apollis), Joachim Hofmann (GAL Wipptal), Josef Günther Mair (GAL Val Sarentino), Hubert Ungerer (GAL Val d'Ultimo / Alta Val di Non / Val Martello), Filippo Chiozzotto e Luca Cesaro (INEA/Rete Rurale Nazionale), Paolo Fox, Andreas Kompatscher, Florian Thaler e Emanuela Zieger (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura).

Ordine del giorno:

1. Saluto di benvenuto ed apertura dei lavori
2. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione per l'anno 2012
3. Valutazione delle problematiche relative al completamento del Programma (2013 – 2015)
4. Tasso d'errore nella politica dello Sviluppo Rurale: problematiche emerse per il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano ed attività svolte per la sua riduzione
5. La nuova programmazione dello Sviluppo Rurale per il periodo 2014 – 2020:
 - a. Attività in corso di svolgimento da parte dell'Autorità di Gestione, tempistica della presentazione del nuovo PSR;
 - b. Attività in corso di svolgimento da parte della Società incaricata per la Valutazione ex ante e per la VAS;
 - c. Discussione sulle tematiche ritenute centrali dalla Commissione Europea e dalla Provincia Autonoma di Bolzano
6. Varie ed eventuali.

1. Saluto di benvenuto ed apertura dei lavori:

Il dott. Wurzer alle ore 9.30 saluta i presenti, li ringrazia per la partecipazione ed apre la riunione presentando il primo punto all'ordine del giorno.



2. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione per l'anno 2012

Dopo un breve cenno alle condizioni socioeconomiche che hanno caratterizzato l'anno 2012, viene presentata al comitato di sorveglianza dalla dott.ssa Zieger una sintesi dello stato d'avanzamento e dell'esecuzione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano.

La spesa pubblica complessiva sostenuta durante l'anno appena trascorso, comprendente sia le risorse ordinarie che le risorse Health Check, ammonta a circa 34,06 milioni di €. I versamenti cumulativi 2007 – 2012 raggiungono i 262.980.798 € e portano il tasso di realizzazione del programma al 79,64% delle previsioni. Si sottolinea come questi dati si riferiscano a spese effettivamente sostenute dall'Amministrazione provinciale e non tengano conto dell'anticipo comunitario pari a circa 9,6 milioni di €. Viene mostrata anche la spesa TOP-UP relativa alle misure 112, 211 e 214 – intervento 7: i fondi provinciali utilizzati rimangono entro il limite approvato nel Programma.

Viene illustrato per ciascun asse un dettaglio dell'avanzamento finanziario delle singole misure. Nell'ambito dell'asse 1 risultano in pratica già esaurite le risorse assegnate alle misure che sostengono l'insediamento dei giovani agricoltori (misura 112), l'avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza per le aziende agricole e forestali (misura 115) e l'accrescimento del valore economico delle foreste (misura 122). Le altre misure dell'asse evidenziano un tasso di realizzazione finanziaria più contenuto.

Nell'ambito dell'asse 2 non si rilevano particolari criticità per le misure relative all'indennità compensativa (tasso di realizzazione pari al 99,96%), ai premi agro-ambientali (tasso di realizzazione pari al 81,05%) e alla ricostituzione del potenziale forestale e agli interventi protettivi (tasso di realizzazione pari al 99,74%). La misura che prevede il finanziamento di progetti di rivitalizzazione e ripristino di castagneti degradati evidenzia una percentuale d'avanzamento pari al 33,39%.

Delle 4 misure (misura 311, misura 313, misura 321, misura 323) previste nell'ambito del terzo asse del programma solo quella relativa all'incentivazione delle attività turistiche mediante la valorizzazione della funzione ricreativa del bosco mostra un tasso di realizzazione inferiore al 50% delle previsioni.

L'asse LEADER, con una percentuale d'avanzamento pari solamente al 28,75%, accusa un notevole ritardo nell'attuazione. Nonostante siano stati rimodulati i piani di finanziamento dei Piani di Sviluppo Locale, al fine di rendere più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse stanziare, sono stati approvati dai Gruppi d'Azione Locale 159 progetti, di cui 122 risultano in corso di realizzazione o terminati, per una spesa complessiva delegata pari a circa 14 milioni di Euro (89,16% dei fondi assegnati all'asse 4), la spesa non sembra evidenziare quell'accelerazione necessaria per completare il programma LEADER entro il 2015.

In seguito, viene presentato l'andamento del PSR rispetto alla regola del disimpegno automatico (n+2): anche nel corso del 2012, se si considera la spesa dichiarata nel quarto trimestre 2012, è stato possibile raggiungere l'obiettivo di una spesa pubblica uguale almeno alla quota comunitaria impegnata per l'anno in questione (22,132 milioni di €).



3. Valutazione delle problematiche relative al completamento del Programma (2013 – 2015)

Il dott. Fox illustra ai membri del comitato dettagliate elaborazioni inerenti la fase di chiusura del programma. Vengono mostrati per ciascuna misura un aggiornamento dell'avanzamento della spesa al 16 maggio 2013 e una stima dell'utilizzo della restante quota comunitaria nelle annualità 2013, 2014 e 2015.

Complessivamente la spesa pubblica da rendicontare entro il 2015 ammonta a 63.455.637,97 € (19,2% del totale delle risorse assegnate al PSR), corrispondente ad una quota comunitaria pari a 28.780.170,38 €.

Se si distinguono le misure strutturali dalle misure a superficie, la percentuale di spesa pubblica residua ammonta rispettivamente al 30,5% e al 12,3% dei fondi previsti. Nell'ambito delle risorse assegnate agli investimenti e non ancora utilizzate circa 31, 8 milioni di € sono riconducibili a misure "standard", per le quali non si ravvisano particolari difficoltà d'implementazione. I rimanenti 6,4 milioni di € si riferiscono a misure caratterizzate da un maggior grado di particolarità.

Stimando una spesa pari al 10% della dotazione complessiva del PSR nell'anno 2013, una spesa pari al 6,2% nel 2014 e del 4,2 % nel 2015, percentuali queste compatibili con il trend storico di spesa evidenziato fino ad oggi, si dovrebbe giungere ad un completo utilizzo delle risorse finanziarie. Insieme ai responsabili delle misure vengono valutate eventuali problematiche relative al completamento del programma, in particolare per le misure per le quali si rileva un ridotto tasso d'esecuzione

Riguardo la misura 111, che evidenzia una spesa pubblica residua pari al 59,3% dei fondi assegnati, la dott.ssa Thaler riferisce che le risorse messe a bando sono state completamente impegnate: dei 24 progetti approvati, uno è stato ritirato, 12 risultano liquidati, 6 sono in fase di chiusura, 5 termineranno nel 2014.

I progetti LEADER inerenti questa misura risultano essere 10, di cui 7 già liquidati, 1 in corso di ultimazione, 2 chiuderanno alla fine del 2013. Il dott. Zipperle, responsabile dell'attuazione della misura in ambito forestale, informa che sono stati approvati 21 progetti, dei quali uno è stato ritirato. Entro la fine dell'anno saranno approvate altre 3 domande d'aiuto, in questo modo i fondi risulteranno interamente impegnati.

Le misure 112 e 115 hanno esaurito la dotazione finanziaria.

Il dott. Sordini conferma l'andamento molto positivo della misura 121, per la quale è rimasto solo un piccolo importo da impegnare: non si intravedono difficoltà relative alla chiusura. La misura 125 prevede la realizzazione di due progetti di grandi dimensioni inerenti il miglioramento e la creazione di infrastrutture irrigue a livello interaziendale. In seguito all'espletamento delle gare d'appalto per l'affidamento dei lavori si sono registrati dei ribassi che consentiranno di liberare ulteriori risorse da destinare ad un terzo progetto. Anche in questo caso si prevede un completo utilizzo dei fondi entro il 2015.

Il dott. Zöschg non rileva particolari criticità in merito all'attuazione degli interventi forestali previsti dall'asse 1: le risorse risultano completamente utilizzate per le misure 122, 123 e 125. Sono in corso di realizzazione anche tre progetti relativi alla misura 124, per la quale non si registrano an-



cora pagamenti. È in fase di conclusione, inoltre, un progetto di competenza della Ripartizione Agricoltura relativo a tale misura.

Riguardo la misura 133 il dott. Kofler riferisce che, benché la percentuale d'avanzamento risulti bassa, sono state approvati tre progetti la cui realizzazione procede regolarmente; è prevista una conclusione positiva della misura entro il 2015.

Nell'ambito dell'asse 2 le misure 211 e 226 risultano terminate; con il pagamento del saldo della campagna 2012 dei premi agroambientali e della domande della campagna 2013 anche la misura 214 si dovrebbe concludere regolarmente. La misura 227, che promuove il finanziamento di progetti di ridotte dimensioni finanziarie volti alla rivitalizzazione dei castagneti, vede risorse disponibili per un importo di circa 340.000 €, che difficilmente potranno essere impegnate entro il 2013. A tal proposito, il dott. Fox segnala l'intenzione della Provincia di rifinanziare la misura 115, al fine di garantire il sostegno all'avvio di un nuovo servizio di consulenza per la montagna. Potrebbe rendersi pertanto necessaria un'ulteriore modifica finanziaria con cui assegnare nuove risorse alla misura 115 trasferendole da altre misure per le quali le attività si sono di fatto concluse.

Le misure dell'asse 3 non evidenziano particolari criticità: i fondi sono stati completamente impegnati ed i progetti risultano in corso di realizzazione. Il ridotto tasso d'esecuzione è riconducibile esclusivamente ad un ritardo nella fase di rendicontazione.

L'attuazione dell'asse LEADER viene commentata dai coordinatori dei Gruppi d'Azione Locale presenti, che illustrano l'andamento dei rispettivi Piani di Sviluppo Locale. Viene confermato che i fondi risultano quasi completamente impegnati e che entro il 2013 verranno delegati gli ultimi progetti in modo da utilizzare le risorse residuali ancora disponibili. Il tasso di esecuzione finanziaria dovrebbe subire un'importante accelerazione nei prossimi mesi: considerato il numero di progetti terminati o in fase di ultimazione e le domande di liquidazione che potranno essere presentate entro la fine dell'anno, viene stimato un incremento della spesa pubblica rendicontata fino al 60% dei fondi assegnati.

Da parte dei coordinatori del GAL Val d'Ultimo, Alta Val di Non e Martello e del GAL Wipptal viene sottolineato che parte del ritardo nell'avanzamento della spesa dell'asse LEADER è dovuto alle incertezze sorte in merito alla natura giuridica delle Cooperative per lo Sviluppo Regionale e dal conseguente blocco dei pagamenti a favore delle stesse. I coordinatori auspicano una rapida soluzione della problematica per poter consentire la necessaria accelerazione della spesa.

A conclusione della presentazione dell'avanzamento del Programma e della discussione relativa alla sua conclusione, su richiesta del dott. Wurzer i membri del Comitato approvano all'unanimità il Rapporto Annuale di Esecuzione 2012.

Il buon andamento del Programma viene confermato anche dal dott. Beldì: il PSR della Provincia di Bolzano risulta essere efficace ed efficiente nel perseguire i propri obiettivi, integrandosi con le altre misure di politica agricola provinciale, oltre che con le linee nazionali ed europee ed indirizzando verso un'agricoltura sostenibile. Vengono illustrati i risultati di alcuni casi di studio condotti, che possono essere considerati "buone prassi" e fungere da indirizzo nella definizione delle strategie da seguire per la programmazione dello sviluppo rurale nel periodo 2014 – 2020.



4. Tasso d'errore nella politica dello Sviluppo Rurale: problematiche emerse per il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano ed attività svolte per la sua riduzione

Il dott. Fox ricorda brevemente che, nell'ambito dell'attività annuale di Audit relativa alle dichiarazioni di affidabilità per l'anno finanziario 2012 (spese FEASR), nel mese di settembre del 2012 l'Amministrazione provinciale è stata oggetto di controllo DAS da parte dei Servizi della Corte dei Conti Europea. Il controllo ha evidenziato alcune problematiche, che hanno richiesto da parte dell'Autorità di Gestione l'adozione di alcune misure correttive, ma soprattutto preventive, al fine di superare le criticità emerse, migliorando alcune procedure interne nella gestione delle misure del PSR.

Un ulteriore spunto di riflessione riguarda la fattibilità concreta del raggiungimento degli obiettivi di qualità comunitari prefissati per lo Sviluppo Rurale: un tasso di errore massimo del 2% potrebbe essere raggiunto solamente per misure informatizzate e relativamente semplici come la Domanda Unica del primo pilastro della PAC. Questo obiettivo appare estremamente difficile da raggiungere per le misure non a superficie del secondo pilastro.

La dott.ssa Keresztes presenta un contributo relativamente a questo punto all'ordine del giorno. Il tasso d'errore è un indicatore della qualità della programmazione, che incide sulla credibilità della PAC in generale e della politica per lo sviluppo rurale in particolare.

La Commissione Europea esprime preoccupazione in merito all'elevato tasso di errore, superiore al 2%, riscontrato dalla Corte dei Conti Europea. Tassi di errore elevati determinano una minore efficacia del programma. Viene sottolineato come esistano due tassi d'errore. Il primo è calcolato dalla DG AGRI sulla base dei dati trasmessi dagli Stati Membri relativi ai controlli effettuati a livello nazionale/regionale e pubblicato nella Relazione annuale di attività, il secondo è stimato dalla Corte dei Conti Europea sulla base delle DAS (nazionali/regionali) e divulgato nel Rapporto annuale. Viene rilevato come la differenza tra i due tassi sia notevole: mentre il tasso di errore calcolato dalla DG AGRI rientra nel limite di tolleranza ritenuto accettabile del 2%, il tasso di errore calcolato dalla Corte dei Conti Europea risulta molto superiore a questo margine di tolleranza (7,7% per lo sviluppo rurale). Viene riportata una sintesi delle principali cause d'errore identificate e delle contromisure volte ad una sua riduzione, contromisure che devono essere esplicitate in specifici piani d'azione predisposti per ciascun PSR.

Il dott. Liberati riferisce che per lo sviluppo rurale a livello nazionale non sussistono rischi, in quanto complessivamente il tasso d'errore rilevato è inferiore al 2%. È stato, inoltre, implementato un database con i risultati di tutti i controlli e audit effettuati. Sono in corso di elaborazione linee guida nazionali in merito alle procedure dei controlli al fine di armonizzare il sistema. È stato anche istituito un gruppo di lavoro, che dovrà definire per la prossima programmazione gli impegni relativi alle misure agroambientali sulla base dell'effettiva controllabilità.

5. La nuova programmazione dello Sviluppo Rurale per il periodo 2014 – 2020

Il dott. Kompatscher, dopo aver riferito sui tempi di approvazione e pubblicazione dei nuovi Regolamenti, riepiloga le attività in corso di svolgimento da parte dell'Autorità di Gestione e la tempistica prevista per la presentazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale della Provincia di Bolzano.



È stata predisposta e condivisa con il partenariato durante un primo incontro avvenuto il 22 marzo 2013 l'analisi SWOT, nella quale sono stati evidenziati i fabbisogni provinciali, declinati in seguito nelle diverse priorità e focus area stabilite dall'Unione Europea al fine di individuare una selezione delle possibili misure del nuovo programma. Il risultato finale di questo lavoro di analisi è una strategia territoriale in grado di soddisfare contemporaneamente i bisogni del territorio ed essere pienamente coerente con gli obiettivi comunitari. Tutta la documentazione utile è stata resa disponibile on-line sulla home-page della ripartizione Agricoltura.

Attualmente sono in corso di elaborazione le schede relative alle misure che si intendono attivare nel periodo 2014 – 2020, che verranno presentate il 25 giugno al secondo incontro del partenariato. Le procedure ed il piano degli indicatori verranno definiti a partire dalla tarda estate, inizio autunno.

Nel periodo autunnale è previsto il terzo ed ultimo incontro con il partenariato, durante il quale verrà presentato il nuovo testo del Programma di Sviluppo Rurale, avendo cura di porre particolare attenzione agli aspetti procedurali ed organizzativi.

A fine dello scorso anno sono stati affidati gli incarichi esterni per l'elaborazione della valutazione ex-ante, della valutazione ambientale strategica e della giustificazione economica dei premi a superficie. Le attività sono in corso di svolgimento, termineranno entro novembre 2013 e i rispettivi documenti verranno presentati in occasione dell'ultimo incontro con il partenariato.

In merito alla giustificazione economica dei pagamenti nello sviluppo rurale, il dott. Cesaro (INEA) elenca i riferimenti normativi ed i documenti tecnici disponibili a livello comunitario e nazionale.

Vengono accennati i nuovi elementi che contraddistinguono la futura programmazione, come a titolo d'esempio l'introduzione del greening nella baseline. La metodologia di calcolo dovrà individuare gli impegni stringenti rispetto alla baseline che influenzano i costi ed i ricavi. Una criticità è rappresentata dalla mancata definizione allo stato attuale di alcune parti della baseline.

È in corso una prima ricognizione e valutazione delle fonti informative, in particolare in questo momento dei dati RICA relativi al periodo 2008 - 2011.

Per il PSR di Bolzano sono state acquisite anche le schede di misura in bozza relative a biologico, indennità compensativa e premi agro-climatico-ambientali, che sono in corso di valutazione. Nell'ambito delle colture foraggere si sta effettuando un confronto tra le aziende aderenti agli impegni a superficie e quelle non aderenti.

Il dott. Fox risponde ad una serie di quesiti di interesse della Commissione riguardo le attività in corso di svolgimento e previste da parte dell'Amministrazione provinciale per la programmazione 2014 – 2020.

In particolare, viene riferito che sussiste un pieno coinvolgimento della Provincia di Bolzano nelle attività preparatorie condotte a livello nazionale per la futura politica agricola, attuato mediante un regolare invio di documenti e puntuali riunioni organizzate dal Ministero.

Esiste, inoltre, uno scambio di informazioni tra Ripartizioni provinciali che si occupano di FESR e FSE e l'Autorità di Gestione responsabile del FEASR.

I punti riguardanti sia le modalità con le quali la Provincia sta assicurando il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei partners/stakeholders nelle attività di preparazione per il Programma di



Sviluppo Rurale, sia lo stato d'avanzamento dell'analisi SWOT, della Valutazione ex ante e della Valutazione Ambientale Strategica sono stati trattati nei precedenti interventi.

In merito alla verifica del rispetto della condizionalità ex-ante, viene rilevato che per gran parte essa avviene a livello nazionale; alle Regioni finora sono state richieste specifiche verifiche in particolare sulla capacità di consulenza e sull'accesso agli aiuti in ambito FEASR.

La Provincia si sta preparando per assicurare un'adeguata capacità amministrativa per la gestione dei fondi ESI 2014-2020 prevedendo un accorpamento della gestione delle misure ed una riduzione del loro numero, ridefinendo le regole procedurali comuni per più ambiti di programma ora separati, collaborando maggiormente con l'Organismo Pagatore fin dalla verifica della controllabilità delle misure. Sarà prevista l'attivazione della misura di assistenza tecnica per supportare le attività dell'Autorità di Gestione.

In ambito informatico sono previsti:

- un nuovo sistema di gestione delle domande a superficie: ABACO;
- un nuovo sistema di gestione dei fascicoli aziendali e delle relative superfici;
- l'utilizzo del sistema di monitoraggio AGEA/IGRUE attualmente in fase di implementazione;
- la realizzazione di un nuovo rilievo delle superfici agricole da parte del Corpo Forestale provinciale.

La Provincia non intende inserire nella proposta di PSR 2014-2020 sottoprogrammi tematici, in quanto la dimensione provinciale è troppo ridotta per poter prevedere anche uno specifico sottoprogramma. In aggiunta, il territorio provinciale coincide quasi completamente con quello di montagna. Si sottolinea come gli aiuti FEASR siano da sempre erogati per circa il 95% in zone di montagna.

Riguardo la possibilità di proporre per il periodo 2014-2020 forme di sostegno pluri-fondo (FEASR + altri fondi ESI) allo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - LEADER), la questione è in corso di analisi e la decisione sarà presa in funzione delle necessità che emergeranno in partenariato da parte dei Gruppi d'Azione Locale.

Non è intenzione della Provincia inserire gli strumenti finanziari nella proposta di PSR 2014-2020.

La presentazione alla Commissione Europea della prima bozza di PSR 2014-2020 dovrebbe avvenire entro il tardo autunno al più tardi entro la fine del 2013, a meno che non avvenga uno slittamento della pubblicazione del testo dei nuovi Regolamenti all'autunno 2013.

In riferimento agli interventi per le aree interne, si evidenzia come per la Provincia di Bolzano le aree interne siano rappresentate dalle aree rurali di tipo D. Su queste aree di montagna il sostegno viene garantito fin dal PSR 2000-2006 e prima ancora con i Programmi Operativi settoriali. Inoltre, per le zone interne più difficili dal 1991 sono state attivate le Iniziative Comunitarie LEADER 1, 2, LEADER + e dal 2007 l'asse 4 del PSR. Le tematiche delle aree interne potranno trovare una realizzazione nell'ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER).



In conclusione, vengono trattati alcuni argomenti di interesse dell'Autorità di Gestione riguardo le regole per la transizione, la reale tempistica di approvazione dei nuovi Regolamenti, i tempi di implementazione di SFC 2014 necessario per l'inserimento in rete del nuovo PSR, la possibilità di utilizzo di una procedura a sportello aperto che includa anche la valutazione di criteri di selezione.

6. Varie ed eventuali:

Non vengono proposti ulteriori argomenti. Il Dr. Wurzer alle ore 13 conclude la seduta ringraziando i membri del Comitato di Sorveglianza per l'attiva partecipazione.

LA VERBALIZZANTE

Dr. Emanuela Zieger

Bolzano, 13 giugno 2013